

Sindia, saggi di fine anno nelle scuole del paese

► SINDIA

Sono tre i saggi con i quali gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado di Sindia chiuderanno l'anno scolastico 2018-2019. Il primo appuntamento è previsto oggi 30 maggio a partire dalle 10,30 presso la sala teatro del centro polifunzionale di San Demetrio, con un saggio di

musica che vedrà protagonisti gli studenti che frequentano la classe quinta della scuola primaria e quelli della scuola secondaria.

Altro appuntamento sabato 1 giugno nel cortile delle scuole di via della Resistenza con un saggio di scienze motorie che, a partire dalle 11 vedrà esibirsi le classi quarta e quinta della scuola primaria,

coordinate dalla professoressa Stefania Soro. Una settimana dopo, sabato 8 giugno, l'ultimo saggio, quello teatrale, con protagoniste sempre le classi quarta e quinta.

Con inizio alle 10,30, nella sala teatro del centro polifunzionale, verrà rappresentato lo spettacolo "Il tesoro di Sindia", con regia curata da Matia Murgia. (s.b.)

Bosa, domani seduta del consiglio comunale

► BOSA

È per buona parte dedicata ad argomenti economici e finanziari la seduta del consiglio comunale, una delle ultime dell'amministrazione Mastino prima del voto del 16 maggio, in programma nell'aula di piazza Carmine alle 18 di domani, 31 maggio. In particolare i primi due punti all'or-

dine del giorno riguardano il riconoscimento di debiti fuori bilancio che derivano da alcune sentenze che sono approdate alla esecutività rispetto a cause tra privati e Comune. Nei giorni scorsi l'assemblea aveva approvato il bilancio di previsione 2019-2021, a cui si riferisce il terzo punto, relativo a una ratifica della deliberazione della giunta co-

munale approvata ai primi di maggio con oggetto una variazione allo strumento finanziario. Si passa quindi all'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2018, cioè al bilancio dell'ente che fa capo a spese ed entrate dello scorso anno.

Il quinto e ultimo argomento riguarda le "Comunicazioni del sindaco". (al.fa.)

Da Borore al Colosseo per la festa del 2 giugno

Il vigile del fuoco Tonino Deriu parteciperà al rito dell'imbandieramento. Insieme ai colleghi dovrà salire a 40 metri d'altezza per srotolare il tricolore

di Alessandra Porcu
► BORORE

Sono stati convocati direttamente dalla direzione nazionale del corpo. Prima d'ora non era mai successo che due vigili del fuoco della Sardegna prendessero parte all'imbandieramento del Colosseo in occasione della Festa della Repubblica a Roma. Stavolta però accadrà e il prossimo 2 giugno a rappresentare la nostra isola e, idealmente, anche il paese di Borore ci sarà il capo reparto del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Nuoro, Tonino Deriu. Insieme al collega del Comando provinciale di Cagliari, Valerio Vielmi, e ad altri 48 provenienti da 7 regioni, avrà l'onore e l'onore di stendere il tricolore sulla facciata dell'ultimo anello dell'Anfiteatro Flavio.

Il compito che questi uomini specializzati nelle tecniche del Saf, nucleo Speleo Alpino Fluviale, saranno chiamati a svolgere è tutt'altro che semplice. Richiede molta concentrazione e numerose ore di allenamento. Ci sono volute due settimane di prove per prepararsi all'evento. La bandiera italiana, posta a 40 metri di altezza e grande 1500 mq, deve essere issata nel modo giusto. Non si può lasciare niente al caso, tutto deve essere perfetto. Domenica prossima, strette nell'imbragatura, le 50 unità dei vigili del fuoco, srotoleranno l'enorme tricolore verde, bianco e rosso. Il

vessillo, centimetro dopo centimetro, calerà piano sulla parte del Colosseo che si affaccia su via dei Fori Imperiali. Proprio lì dove verrà allestita la postazione che ospiterà il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, i ministri insieme alle più alte cariche civili e militari del Paese.

La tradizione vuole che la giornata inizi con la deposizione da parte del Capo dello

Stato di una corona d'alloro sull'Altare della patria. Reso omaggio al milite ignoto, prenderà avvio la parata composta da tutte le forze armate italiane e di polizia della Repubblica, dalla Protezione civile, Croce Rossa e dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco. «A marciare tra questi ultimi - fa sapere l'ispettore Antonio Angotzi, responsabile comunicazioni esterne dei pompieri di Nuoro - ci saranno anche due unità temporanee del no-

stro Comando: Anna Grazia Ledda e Gianfranco Ferrelli. E ancora bisogna ricordare la presenza di un altro nostro uomo, il capo squadra Nino Stocchino, insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica, che da una decina d'anni ormai fa parte dello staff del coordinamento generale delle manifestazioni».

Insomma, tutto è pronto per le celebrazioni. Il 2 giugno si avvicina e il conto alla rovescia è partito.



Tonino Deriu con il collega sardo che lo accompagnerà, Valerio Vielmi

Sulle elezioni l'ombra dell'astensione

La scarsa affluenza delle europee rischia di condizionare il voto di giugno a Bosa

di Alessandro Farina
► BOSA

Forte astensionismo nella città del Temo, mentre Magomadas segna un quoziente positivo rispetto alle precedenti Europee. Questi i due centri in Planargia che si apprestano a riaprire i seggi il 16 giugno, per la tornata sarda delle amministrative 2019. Con dati di affluenza e politici, questi ultimi in particolare a Bosa, che vengono analizzati per cercare di capire il possibile imminente futuro scenario nelle intenzioni di voto locale che si aprirà fra qualche settimana. Nella città fluviale il dato che salta agli occhi è la drastica per-



Il municipio di Bosa

tuale di astensionismo rispetto a 5 anni fa. Nel 2014 infatti a Bosa votò alle Europee il 71,97 per cento degli aventi diritto, a fronte del 35,96 di domenica scorsa. Un tracollo numerico insomma, se non fosse che 5 anni fa si votò in concomitan-

za con le Comunali, che probabilmente fecero da traino. Il dato Europee 2019 a Bosa infatti è tutto sommato in linea con la percentuale sarda dei votanti, che si attesta al 36,25 per cento, il 35,10 in provincia di Oristano. Analisi e riflessione si concentrano quindi sul voto politico e numerico. A preoccupare sono probabilmente infatti due incognite nelle amministrative del 16 giugno. Il voto degli "indecisi," percentuale fluttuante e difficile da stimare, e quest'anno l'assenza di una lista di centro sinistra dalle schede elettorali e quindi la direzione che potrebbero prendere non pochi votanti. Il Pd ha formalmente annunciato defe-

zione, dichiarando di voler costruire l'alternativa amministrativa del futuro fuori dall'aula consiliare di piazza Carmine. La battaglia, tra 4 componenti civiche sembra quindi giocarsi a Bosa prettamente in casa del centro destra, dell'area autonomista-indipendentista e dei simpatizzanti 5Stelle. Ma dove eventualmente potrebbe riversarsi il voto degli elettori bosani di centro sinistra e della sinistra, l'amletico dubbio. Il Pd ed altre componenti della sinistra alle Europee sommano più o meno 500 voti, il dato oggettivo di qualche giorno fa. Dalla sezione Dem di Bosa e dalle anime della sinistra locale non è arrivata

alcuna esplicita indicazione e sembra valere la regola del liberi tutti per le comunali. Se il voto degli elettori del centro sinistra dovesse quindi convergere sui candidati di una delle quattro liste in campo, potenzialmente potrebbe incidere sulla sorte di queste elezioni a Bosa, una delle analisi in queste ore. Nella vicina Magomadas invece, visti i precedenti di due anni e mezzo fa, la rotta verso il porto di una guida amministrativa (dopo oltre 24 mesi di commissariamento) è tesa a raggiungere il porto sicuro del quorum. A questo risultato lavorano i componenti di "Cambiamo passo," guidata dal candidato sindaco Emanuele Cauli. Con segnali che dalle Europee sembrano confortanti, perché rispetto al 30,64 per cento nel 2014, domenica scorsa a Magomadas ha votato alle Europee oltre il 37% degli aventi diritto.

Studenti del Galilei campioni di biliardo

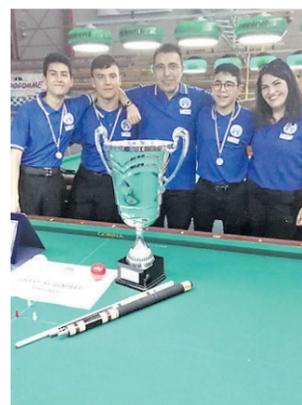
Macomer, i liceali si aggiudicano le fasi finali disputate al palazzetto di Cervia

► MACOMER

Gli studenti del "Galilei" hanno vinto le fasi finali dei campionati studenteschi di biliardo sportivo che si sono svolti al palazzetto dello sport di Cervia. Dopo aver superato le fasi provinciali e regionali nella specialità stecca 5 birilli gli studenti Giuseppe Cucca, Luca Carta e Davide Bellu, da tre anni sotto la guida di Daliele Muretti, coordinatore regionale della federazione a scolastico, Michele Palmisano e Peppone Figus, istruttori dell'Accademia del Biliardo di Macomer, con la collaborazione della

docente di scienze motorie del Liceo Galilei Paola Zampa, hanno affrontato le fasi finali nazionali dei campionati studenteschi. In semifinale hanno superato per due a uno la Campania mentre nella finalissima si sono imposti con lo stesso punteggio sulla Lombardia, squadra detentrici del titolo. Grande soddisfazione per i neo campioni italiani, i tecnici e la dirigente dell'Istituto Gavina Cappai: «La vittoria riempie di orgoglio tutta la scuola che da anni promuove la partecipazione a diverse discipline sportive in quanto la pratica sportiva è intesa come strumen-

to di integrazione, di avvicinamento fra giovani provenienti da regioni diverse che si confrontano nel rispetto delle regole e della dignità dell'avversario». Così la squadra del Liceo sarà ammessa di diritto alla fase nazionale dei campionati studenteschi del prossimo anno. Il progetto della pratica del biliardo sportivo nasce in seno alla Fibus che si è fatta carico dei costi dell'iniziativa e che crede fermamente nello sviluppo della pratica di questa disciplina sportiva a livello scolastico, visto anche come strumento di integrazione tra sport e didattica. (p.m.s.)



I liceali campioni (foto Moscatelli)

SILANUS

Domani all'istituto comprensivo si svolge la giornata delle lingue

► SILANUS

Domani dalle 9,30 alle 13 all'Istituto Comprensivo di Silanus-Bolotana si svolge la giornata delle lingue. La manifestazione è curata dagli alunni e dai docenti della scuola secondaria di primo grado di Bolotana e Bortigali con la partecipazione delle classi seconda A, seconda B e alunni della terza A dell'Istituto Comprensivo di Orgosolo. Lo scopo della giornata è dimostrare come il multilinguismo rappresenti uno dei valori chiave dell'Europa. In questa occasione gli alun-

ni proporranno attività realizzate nelle varie lingue comunitarie così da permettere uno scambio fra realtà diverse, vicine e lontane. Ma ci sarà anche un importante momento conviviale che metterà sulla tavola una varietà di prodotti. La giornata infatti si concluderà con un rinfresco a base di prodotti e piatti tipici italiani, francesi e inglesi. Una iniziativa destinata ad avere successo grazie soprattutto all'impegno profuso dal corpo docente durante l'espletamento dell'attività didattica svolta durante l'anno scolastico che si sta avviando alla conclusione. (t.c.)